OSPEDALE CIVILE di BRICHERASIO
ora CASA di RIPOSO - IPAB
CITTA' METROPOLITANA di TORINO

----- oooo -----
Cap. 10060 – Tel. 0121.59137 Fax 0121.599262
----- oooo -----

DETERMINAZIONE n. 52 del 31.12.2018

----- oooo -----
SERVIZIO AMMINISTRATIVO
IL SEGRETARIO RESPONSABILE DEL SERVIZIO

OGGETTO: Costituzione del “fondo risorse decentrate”, relativo al personale non dirigente, per l'anno 2018 e quantificazione utilizzi presunti.

=====

IL SEGRETARIO

Premesso che in data 21 maggio 2018 è stato sottoscritto il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL) relativo al personale del comparto Funzioni Locali, triennio 2016/2018;

Che l'articolo 67, primo comma, del suddetto CCNL, titolato “1. Fondo risorse decentrate: costituzione”, prevede: “A decorrere dall’anno 2018, il “Fondo risorse decentrate”, è costituito da un unico importo consolidato di tutte le risorse decentrate stabili, indicate dall’art. 31, comma del CCNL 22/1/2004, relative all’anno 2017, come certificate dal collegio dei revisori, ivi comprese quelle dello specifico Fondo delle progressioni economiche e le risorse che hanno finanziato le quote di indennità di comparto di cui all’art. 33, comma 4, lettere b) e c) del CCNL 22/1/2004. Le risorse di cui al precedente periodo confluiscono nell’unico importo consolidato al netto di quelle che gli enti hanno destinato, nel medesimo anno, a carico del Fondo, alla retribuzione di posizione e di risultato delle posizioni organizzative. Nell’importo consolidato di cui al presente comma confluisce altresì l’importo annuale delle risorse di cui all’art. 32, comma 7 del CCNL 22/1/2004, pari allo 0,20% del monte salari dell’anno 2001, esclusa la quota relativa alla dirigenza, nel caso in cui tali risorse non siano state utilizzate, nell’anno 2017, per gli incarichi di “alta professionalità”. L’importo consolidato di cui al presente comma resta confermato con le stesse caratteristiche anche per gli anni successivi.”;

Che i commi 2, 3, 4, 5 e 6 del suddetto articolo recitano: “2. L’importo di cui al comma 1 è stabilmente incrementato:

a) di un importo, su base annua, pari a Euro 83,20 per le unità di personale destinatarie del presente CCNL in servizio alla data del 31/12/2015, a decorrere dal 31/12/2018 e a valere dall’anno 2019;

b) di un importo pari alle differenze tra gli incrementi a regime di cui all’art. 64 riconosciuti alle posizioni economiche di ciascuna categoria e gli stessi incrementi riconosciuti alle posizioni iniziali; tali differenze sono calcolate con riferimento al personale in servizio alla data in cui decorrono gli incrementi e confluiscono nel fondo a decorrere dalla medesima data;

c) dell’importo corrispondente alle retribuzioni individuali di anzianità e degli assegni ad personam non più corrisposti al personale cessato dal servizio, compresa la quota di tredicesima mensilità; l’importo confluisce stabilmente nel Fondo dell’anno successivo alla cessazione dal servizio in misura intera in ragione d’anno;

d) di eventuali risorse riassorbite ai sensi dell’art. 2, comma 3 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165/2001;

e) degli importi necessari a sostenere a regime gli oneri del trattamento economico di personale trasferito, anche nell'ambito di processi associativi, di delega o trasferimento di funzioni, a fronte di corrispondente riduzione della componente stabile dei Fondi delle amministrazioni di provenienza, ferma restando la capacità di

spesa a carico del bilancio dell'ente, nonché degli importi corrispondenti agli adeguamenti dei Fondi previsti dalle vigenti disposizioni di legge, a seguito di trasferimento di personale, come ad esempio l'art. 1, comma 793 e segg. della legge n. 205/2017; le Unioni di comuni tengono anche conto della speciale disciplina di cui all'art. 70-sexies;

f) dell'importo corrispondente agli eventuali minori oneri che deriveranno dalla riduzione stabile di posti di organico del personale della qualifica dirigenziale, sino ad un importo massimo corrispondente allo 0,2% del monte salari annuo della stessa dirigenza; tale risorsa è attivabile solo dalle Regioni che non abbiano già determinato tale risorsa prima del 2018 o, per la differenza, da quelle che l'abbiano determinata per un importo inferiore al tetto massimo consentito;

g) degli importi corrispondenti a stabili riduzioni delle risorse destinate alla corresponsione dei compensi per lavoro straordinario, ad invarianza complessiva di risorse stanziare; l'importo confluisce nel Fondo dell'anno successivo;

h) delle risorse stanziare dagli enti ai sensi del comma 5, lett. a).

3. Il Fondo di cui al presente articolo continua ad essere alimentabile, con importi variabili di anno in anno:

a) delle risorse derivanti dall'applicazione dell'art. 43 della legge n. 449/1997, anche tenuto conto di quanto esplicitato dall'art. 15, comma 1, lett. d) del CCNL 1/4/1999, come modificata dall'art. 4, comma 4 del CCNL 5/10/2001;

b) della quota di risparmi conseguiti e certificati in attuazione dell'art. 16, commi 4, 5 e 6 del decreto legge 6 luglio 2011, n. 98;

c) delle risorse derivanti da disposizioni di legge che prevedano specifici trattamenti economici in favore del personale, da utilizzarsi secondo quanto previsto dalle medesime disposizioni di legge;

d) degli importi una tantum corrispondenti alla frazione di RIA di cui al comma 2, lett. b), calcolati in misura pari alle mensilità residue dopo la cessazione, computandosi a tal fine, oltre ai ratei di tredicesima mensilità, le frazioni di mese superiori a quindici giorni; l'importo confluisce nel Fondo dell'anno successivo alla cessazione dal servizio;

e) degli eventuali risparmi accertati a consuntivo derivanti dalla applicazione della disciplina dello straordinario di cui all'art. 14 del CCNL 1/4/1999; l'importo confluisce nel Fondo dell'anno successivo;

f) delle risorse di cui all'art. 54 del CCNL 14/9/2000, con i vincoli di destinazione ivi indicati;

g) delle risorse destinate ai trattamenti economici accessori del personale delle case da gioco secondo le previsioni della legislazione vigente e dei relativi decreti ministeriali attuativi;

h) di un importo corrispondente alle eventuali risorse stanziare dagli enti ai sensi del comma 4;

i) di un importo corrispondente alle eventuali risorse stanziare dagli enti ai sensi del comma 5, lett. b).

j) di un importo corrispondente alle eventuali risorse che saranno stanziare in applicazione della normativa di legge richiamata ai commi 8 e 9, a condizione che siano stati emanati i decreti attuativi dalla stessa previsti e nel rispetto di questi ultimi;

k) delle integrazioni alla componente variabile del fondo - a seguito dei trasferimenti di personale di cui al comma 2 lett. e) ed a fronte della corrispondente riduzione ivi prevista della componente variabile dei fondi - limitatamente all'anno in cui avviene il trasferimento, al fine di garantire la copertura, nei mesi residui dell'anno, degli oneri dei trattamenti accessori del personale trasferito, fermo restando che la copertura a regime di tali oneri avviene con le risorse di cui al citato comma 2 lett. e); le Unioni di comuni tengono anche conto della speciale disciplina di cui all'art. 70-sexies.

4. In sede di contrattazione integrativa, ove nel bilancio dell'ente sussista la relativa capacità di spesa, le parti verificano l'eventualità dell'integrazione, della componente variabile di cui al comma 3, sino ad un importo massimo corrispondente all'1,2% su base annua, del monte salari dell'anno 1997, esclusa la quota relativa alla dirigenza.

5. Gli enti possono destinare apposite risorse:

a) alla componente stabile di cui al comma 2, in caso di incremento delle dotazioni organiche, al fine di sostenere gli oneri dei maggiori trattamenti economici del personale;

b) alla componente variabile di cui al comma 3, per il conseguimento di obiettivi dell'ente, anche di mantenimento, definiti nel piano della performance o in altri analoghi strumenti di programmazione della gestione, al fine di sostenere i correlati oneri dei trattamenti accessori del personale; in tale ambito sono ricomprese anche le risorse di cui all'art. 56-quater, comma 1, lett. c).

6. Gli enti possono stanziare le risorse di cui al comma 3 lett. h), i) nel rispetto dei vincoli di bilancio e delle vigenti disposizioni in materia di vincoli della spesa di personale. In ogni caso, ferme le disposizioni di legge in materia, le risorse di cui al comma 3 non possono essere stanziate dagli enti che si trovino in condizioni strutturalmente deficitarie o di pre-dissesto o di dissesto come disciplinate dalla normativa vigente, fatte salve le quote di cui al comma 3, lett. c) previste da disposizioni di legge, che finanziano compensi da corrispondere obbligatoriamente sulla base delle stesse disposizioni.;

Che il comma 7 dell'articolo sopra richiamato recita: “La quantificazione del Fondo delle risorse decentrate e di quelle destinate agli incarichi di posizione organizzativa di cui all'art. 15, comma 5 deve comunque avvenire, complessivamente, nel rispetto dell'art. 23, comma 2 del d. lgs. n. 75/2017.”,

Che la Corte dei Conti, Sezione Autonomie, con deliberazione n. 19 del 9 ottobre 2018, in merito a quanto richiamato nel precedente paragrafo, ha enunciato il seguente principio di diritto “Gli incrementi del Fondo risorse decentrate previsti dall'art. 67, comma 2, lettere a) e b) del CCNL Funzioni locali del 21 maggio 2018, in quanto derivanti da risorse finanziarie definite a livello nazionale e previste nei quadri di finanza pubblica, non sono assoggettati ai limiti di crescita dei Fondi previsti dalle norme vigenti e, in particolare al limite stabilito dall'art. 23, comma 2, del decreto legislativo n. 75/2017”;

Che l'articolo 11 del Decreto Legge n. 135 del 14 dicembre 2018 ha testualmente stabilito: “1. In ordine all'incidenza sul trattamento accessorio delle risorse derivanti dalla contrattazione collettiva nazionale e delle assunzioni in deroga, il limite di cui all'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, non opera con riferimento:

a) agli incrementi previsti, successivamente alla data di entrata in vigore del medesimo decreto n. 75 del 2017, dai contratti collettivi nazionali di lavoro, a valere sulle disponibilità finanziarie di cui all'articolo 48 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e dagli analoghi provvedimenti negoziali riguardanti il personale contrattualizzato in regime di diritto pubblico;

b) alle risorse previste da specifiche disposizioni normative a copertura degli oneri del trattamento economico accessorio per le assunzioni effettuate, in deroga alle facoltà assunzionali vigenti, successivamente all'entrata in vigore del citato articolo 23.

2. Le disposizioni di cui al comma 1 si applicano anche con riferimento alle assunzioni effettuate utilizzando, anche per quanto riguarda il trattamento accessorio, le risorse di cui all'articolo 20, comma 3, del decreto legislativo n. 75 del 2017”;

Che l'articolo 68, primo comma, del CCNL di cui trattasi, intitolato “Fondo risorse decentrate: utilizzo”, stabilisce: “1. Gli enti rendono annualmente disponibili tutte le risorse confluite nel Fondo risorse decentrate, al netto delle risorse necessarie per corrispondere i differenziali di progressione economica, al personale beneficiario delle stesse in anni precedenti e di quelle necessarie a corrispondere i seguenti trattamenti economici fissi a carico delle risorse stabili del fondo: quote dell'indennità di comparto, di cui all'art. 33, comma 4, lett. b) e c) del CCNL 22/1/2004; incremento delle indennità riconosciute al personale educativo degli asili nido, di cui

all'art.31, comma 7, secondo periodo, del CCNL del 14.9.2000 e di cui all'art. 6 del CCNL del 5.10.2001; indennità che continuano ad essere corrisposte al personale dell'ex-VIII qualifica funzionale non titolare di posizione organizzativa, ai sensi dell'art. 37, comma 4 del CCNL del 6/7/1995. Sono inoltre rese di nuovo disponibili, le risorse corrispondenti ai predetti differenziali di progressione economica e trattamenti fissi del personale cessato dal servizio nell'anno precedente o che abbia acquisito la categoria superiore ai sensi dell'art. 22 del d. lgs. n. 75/2017. Sono infine rese disponibili eventuali risorse residue di cui all'art. 67, commi 1 e 2, non integralmente utilizzate in anni precedenti, nel rispetto delle disposizioni in materia contabile.”;

Che i commi 2 e 3 dell'articolo sopra richiamato dispongono: ”2. Le risorse rese annualmente disponibili ai sensi del comma 1, sono destinate ai seguenti utilizzi:

a) premi correlati alla performance organizzativa;

b) premi correlati alla performance individuale;

c) indennità condizioni di lavoro, di cui all'art. 70-bis;

d) indennità di turno, indennità di reperibilità, nonché compensi di cui all'art. 24, comma 1 del CCNL 14/9/2000;

e) compensi per specifiche responsabilità, secondo le discipline di cui all'art. 70 quinquies;

f) indennità di funzione di cui all'art. 56-sexies;

g) compensi previsti da disposizioni di legge, riconosciuti esclusivamente a valere sulle risorse di cui all'art. 67, comma 3, lett. c), ivi compresi i compensi di cui all'art. 70-ter;

h) compensi ai messi notificatori, riconosciuti esclusivamente a valere sulle risorse di cui all'art. 67, comma 3, lett. f), secondo la disciplina di cui all'art. 54 del CCNL 14/9/2000;

i) compensi al personale delle case da gioco secondo la disciplina di cui all'art. 70-quater, riconosciuti a valere sulle risorse di cui all'art. 67, comma 3, lett. g), ed eventualmente, per la parte non coperta da tali risorse, con risorse generali di parte stabile;

j) progressioni economiche, con decorrenza nell'anno di riferimento, finanziate con risorse stabili;

3. La contrattazione integrativa destina ai trattamenti economici di cui al comma 2, lettere a), b), c), d), e), f) la parte prevalente delle risorse di cui all'art. 67, comma 3, con esclusione delle lettere c), f), g) di tale ultimo comma e, specificamente, alla performance individuale almeno il 30% di tali risorse”;

Ritenuto pertanto, per i motivi sopra esposti, di dover provvedere alla costituzione del “fondo risorse decentrate”, relativo al personale non dirigente, per l'anno 2018 e quantificazione degli utilizzi presunti, come risulta dalla tabella allegata al presente provvedimento;

Che gli eventuali importi disponibili formeranno oggetto di apposita contrattazione decentrata;

Che le organizzazioni sindacali sono state informate;

RICHIAMATA la deliberazione del Collegio Commissariale n. 03 del 31.01.2018 di approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2018;

RICHIAMATA la deliberazione del Collegio Commissariale n. 10 del 20.04.2018 con la quale è stato approvato il rendiconto della gestione finanziaria dell'anno 2017;

Richiamata il T.U. sull'ordinamento degli Enti locali, approvato con D. lgs. n. 267 del 2000 e ss.mm.ii;

VISTO il Regio Decreto 18 novembre 1923, n. 2440 recante le Disposizioni sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità dello Stato;

Richiamata la Legge regionale 2 agosto 2017, n. 12 di Riordino del sistema delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza;

Richiamata la Legge 27 dicembre 2017, n. 205 “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020. (legge di Bilancio 2018);

VISTO il Decreto Legislativo n. 165 del 2001 e s.m.i.;

VISTO il Decreto legge n. 78 del 2010 convertito in Legge 122/2010, modificato all'art. 9 comma 2 bis dall' art. 1 comma 456 della legge n. 147/2013 (legge di stabilita' 2014) ;

VISTO il decreto Legge n. 16 del 2014 convertito in Legge 68 del 2014;

VISTO il Decreto Legge n. 90 del 24/06/2014 convertito in Legge n.114 del 11/08/2014;
VISTA la Circolare n. 20 del /05/2015 emessa dal Ministero dell'Economia e delle Finanze;
RICHIAMATO il decreto legislativo 27 ottobre 2009 n. 150 "*Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni*" e s.m.i.;

RICHIAMATA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni, recante le Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;

VISTO il vigente Statuto;

PRESO ATTO CHE sono stati rispettati i limiti delle disponibilità finanziarie definite dalla legge e dal C.C.N.L.;

Richiamato il nuovo CCNL siglato in data 21.5.2018;

Ricordato che l'ex Ospedale Civile ora Casa di Riposo Ipab Bricherasio ha finora rispettato i vincoli previsti dalle regole del cosiddetto "Pareggio di Bilancio" e ha finora rispettato il principio di riduzione della spesa del personale sostenuta rispetto alla media 2011-2013;

Considerato che ai sensi dell'art. 67 del CCNL 21.5.2018 15, devono essere annualmente destinate risorse per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività collettiva e individuale;

Ritenuto pertanto, di procedere nella costituzione del Fondo per l'anno 2018;

Considerato che con la dichiarazione congiunta n.5 del CCNL siglato in data 21.5.2018 le rivalutazioni delle progressioni orizzontali in essere di cui all'art. 67 comma 2 lett. b del CCNL 21.5.2018 non sono assoggettate ai limiti di crescita dei Fondi previsti dalle norme vigenti ed in particolare all'art. 23 del D.lgs 75/2017. Successivamente è intervenuta la Corte dei Conti della Sezione Puglia con il parere n. 99/2018/PAR, che ha definito invece tali somme soggette al blocco di cui all'art. 23 del D.lgs 75/2017. In seguito la Corte dei Conti della Sezione Lombardia con il parere n. 200/2018 ha invece confermato quanto affermato dalla dichiarazione congiunta n.5 del CCNL siglato in data 21.5.2018. In attesa di ulteriori interventi e che la situazione si possa chiarire in via definitiva, viene quantificata tale somme tra le somme non soggette al limite di cui all'art. 23 del D.lgs 75/2017, riservandosi eventuali rettifiche di tale determina qualora si consolidi un orientamento differente;

Vista la legge n. 147/2013 nota Legge di Stabilità 2014, che all'art. 1, comma 456, secondo periodo, inserisce all'art. 9 comma 2bis del DL 78/2010 un nuovo periodo in cui: «A decorrere dal 1° gennaio 2015, le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio sono decurtate di un importo pari alle riduzioni operate per effetto del precedente periodo», stabilendo così che le decurtazioni operate per gli anni 2011/2014 siano confermate e storicizzate nei fondi per gli anni successivi a partire dall'anno 2015.

Visto il vigente regolamento di contabilità;

Visto l'allegato prospetto di costituzione del fondo anno 2018;

RICHIAMATO il D.Lgs 18 agosto 2000 n. 267 "*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali*" e più specificatamente l'art. 183 "*Impegno di spesa*";

ACCERTATA la disponibilità dei fondi assegnati;

VISTO il parere favorevole di regolarità contabile di cui all'art. 3 comma 1 lett. b del D.L. n. 174 del 2012 convertito in Legge n. 213 del 2012 con la registrazione dell'impegno di spesa indicato;

VISTO il parere favorevole di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria di cui all'art. 153 comma 5 del Decreto Legislativo n. 267 del 2000;

DETERMINA

per quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente richiamato:

1. Di costituire il fondo risorse decentrate anno 2018, approvando l'allegato schema di costituzione autorizzando, per i motivi di cui in premessa che si intendono qui integralmente riportati, la costituzione del "*fondo risorse decentrate*", relativo al personale non dirigente, per l'anno 2018 e quantificazione degli utilizzi presunti, come risulta dalla tabella allegata al presente provvedimento;
2. Di dare altresì atto che gli eventuali importi disponibili formeranno oggetto di apposita contrattazione decentrata;
3. Di dare ulteriormente atto che la spesa di lordi € 2.684,00, oltre oneri a carico Ente, è prevista sul Capitolo 59 "Fondo Produttività del bilancio 2018 sicchè si dispone di impegnare la somma totale nell' apposito stanziamento del bilancio di previsione 2018;
4. Di dare atto che il grado di raggiungimento del Piano delle Performance assegnato nel 2018 alle Posizioni Organizzative ed al personale dipendente, verrà certificato dall'Organismo di Valutazione, che accerterà il raggiungimento degli obiettivi ed il grado di accrescimento dei servizi a favore dell'utenza;
5. DI DARE ATTO, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 147 bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267 del 2000 che il presente provvedimento comporta ulteriori riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'Ente e pertanto sarà sottoposto al controllo contabile da parte del Responsabile del Servizio Finanziario, da rendersi mediante apposizione del visto di regolarità contabile;
6. DI ACCERTARE, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 183, comma 8, del D.Lgs. n. 267 del 2000, che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con i vincoli di finanza pubblica;
7. DI DISPORRE che la presente determinazione, comportando impegno di spesa, venga trasmessa al Responsabile del Servizio Finanziario per la prescritta attestazione di regolarità contabile e copertura finanziaria ai sensi dell'art. 183, comma 9 del D.Lgs. n. 267/2000, dando atto che la stessa diverrà esecutiva con l'apposizione della predetta attestazione;
8. Di dare ulteriormente atto che il presente provvedimento diventerà esecutivo solo a seguito dell'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria ai sensi degli artt. 151 e 153 del TUEL, D.Lgs. n. 267/2000, da parte del servizio finanziario cui si trasmette di competenza;
9. DI DARE ATTO altresì ai sensi dell'art. 6 bis della L. n. 241 del 1990 introdotto dall'art. 1, comma 41, della legge n. 190 del 2012 dell'insussistenza di cause di conflitto di interesse, anche potenziale nei confronti del responsabile del presente procedimento e inoltre che non sono pervenute segnalazioni di situazioni di conflitto anche potenziale da parte dei titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale;
10. DI STABILIRE CHE la presente determinazione venga pubblicata sul sito istituzionale dell'Ente all'albo pretorio *on line*, nonché nell'apposita sezione "*dell'Amministrazione Trasparente*" ai sensi del D.Lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii.

Di dare infine atto che le organizzazioni sindacali sono state informate.

La presente determinazione, anche ai fini della pubblicità e della trasparenza amministrativa, sarà pubblicata all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi. A norma dell'art. 8 della l. n.

241/1990 e s.m.i., si rende noto che il responsabile del procedimento è il Responsabile del Servizio Amministrativo, la quale con la sottoscrizione della presente determinazione esprime parere favorevole di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi dell'articolo 147 - bis, comma 1, del vigente Decreto Legislativo n. 267 del 2000.

Letto, confermato e sottoscritto

Bricherasio, 31.12.2018

Il Segretario Responsabile
del Servizio Amministrativo
Dott.ssa DANIELA GENTA
FIRMATO IN ORIGINALE

=====

SERVIZIO FINANZIARIO

Attestazione di copertura finanziaria ai sensi dell'art. 183, comma 7, del D.Lgs. n. 267/2000

Importo della spesa: euro 2.684,00

Impegno contabile: euro 2.684,00

Capitolo di bilancio: 59 "Fondo Produttività" – ANNO 2018

Si attesta di aver effettuato la valutazione di incidenza del provvedimento sull'equilibrio finanziario della gestione con esito positivo, dando atto altresì che il provvedimento, dalla data odierna, è esecutivo ai sensi dell'art. 183, comma 7, del D. Lgs. n. 267/2000 pertanto il Responsabile del Servizio, vista la su estesa determinazione dichiara di provvedere ad impegnare la somma suddetta al Capitolo 59 "Fondo Produttività" del Bilancio di previsione per l'anno 2018.

Bricherasio, 31.12.2018

Il Responsabile del Servizio
Finanziario
Dott. Giorgio Picotto
FIRMATO IN ORIGINALE

=====

La presente determinazione viene pubblicata sul sito web istituzionale dell'Ente – sezione Albo Pretorio on-line dell'ex Ospedale Civile ora Casa di Riposo per Anziani I.P.A.B. di Bricherasio per la durata di giorni 15 consecutivi dal ai soli fini della trasparenza amministrativa ossia ai sensi dell'art. 32 della legge n. 69/2009 e ss.mm.ii. ed avrà esecuzione immediata.